

INTERROGAZIONE

a risposta scritta

AMATI, PORETTI - Al Ministro della Giustizia

Premesso che:

- il giorno 5 settembre 2009 è deceduto un detenuto tunisino recluso nel carcere di Torre del Gallo a Pavia, Mbarka Samiben Garci;
- l'uomo, 42enne, stava portando avanti uno sciopero della fame da oltre un mese ed è deceduto al policlinico San Matteo di Pavia dove era stato ricoverato per l'aggravarsi delle sue condizioni;
- Mbarka Samiben Garci aveva deciso di intraprendere lo sciopero della fame per contestare una nuova condanna emessa a suo carico;
- la stampa riporta inoltre che il responsabile del carcere ha tentato invano di convincere l'uomo a riprendere ad alimentarsi e che l'uomo aveva deciso di interrompere, oltre a quella di cibo, anche l'assunzione di bevande;
- dai dati raccolti in occasione dell'iniziativa "Ferragosto 2009 in carcere" che ha registrato la partecipazione di 165 fra parlamentari e consiglieri regionali, (dati aggiornati al 27 agosto 2009 e forniti dalla direzione stessa dell'istituto), emerge che nel carcere di Pavia vi è un esubero di 173 detenuti, un deficit di agenti penitenziari pari a 133 unità e che su un totale di 417 detenuti sono 223 quelli in attesa di giudizio;
- da questi dati - sicuramente sottostimati perché un detenuto che muore in ospedale, come nel caso di Samiben Garci, non viene conteggiato fra i decessi di un istituto penitenziario - emerge inoltre che al 27 agosto erano già 53 i decessi registrati nel 2009 tra i detenuti nelle carceri italiane, dei quali 33 suicidi, e 3974 gli atti di autolesionismo segnalati dall'inizio del 2008.

Si chiede di sapere:

- se il Ministro della Giustizia abbia disposto una specifica indagine sul decesso del detenuto;
- se al detenuto sia stata assicurata tutta l'assistenza possibile oltre che umana, competente per le sue condizioni fisiche e mentali;
- se il ricovero in ospedale avrebbe potuto effettuarsi prima che le condizioni di Mbarka Samiben Garci peggiorassero in modo fatale come è avvenuto;
- se, infine, il Ministro non ritenga urgente, avviare un'indagine sui decessi che avvengono tra i detenuti delle carceri italiane, inclusi i suicidi, per verificarne le cause reali e scongiurarne di nuovi.